



Giugno  
2021

**END OF WASTE -  
Relazione tecnica e analisi  
economica – Revisione 1**

**“Ampliamento del Centro di Recupero Rifiuti di  
Champagnolle -  
Procedimento di Verifica di Impatto Ambientale  
(VIA) e Rilascio del Provvedimento  
Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR)”**

**Comune di:** Villeneuve  
*Commune de:* Villeneuve

**Committente:** Cave Chavonne S.r.l.

**Allegato:** «End of Waste - Relazione Tecnica sul funzionamento del centro di recupero rifiuti e Analisi economica di mercato»

**Dott. Geol. Alain Clusaz**

**Dott. Ing. Claudine Clusaz**

**Indirizzo:** Loc. Preille 31,  
Saint Pierre (AO)

**Cell.:** 320.944.6143

**N° matricola:** 74

**P.IVA:** 01240800076

**PEC:** alain.clusaz@pec.it

**Mail:** alainclusaz@hotmail.it

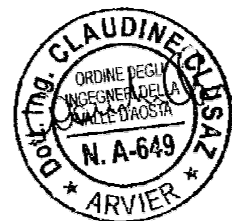
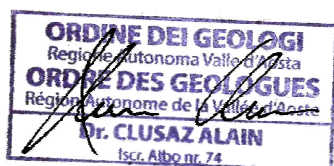
**Indirizzo:** Loc. Preille 31,  
Saint Pierre (AO)

**Cell.:** 328.282.7799

**N° matricola:** A-649

**PEC:** claudine.clusaz@ingpec.eu

**Mail:** claudineclusaz@hotmail.it





# SOMMARIO

<b>SOMMARIO</b> .....	<b>2</b>
<b>PREMESSA</b> .....	<b>3</b>
<b>COROGRAFIA</b> .....	<b>5</b>
<b>CRITERI DI CESSAZIONE DELLA QUALIFICA DI RIFIUTO</b> .....	<b>6</b>
<b>SISTEMA DI GESTIONE DELL'IMPIANTO</b> .....	<b>9</b>
<b>CRONISTORIA DEL PROGETTO</b> .....	<b>9</b>
<b>SITUAZIONE ATTUALE</b> .....	<b>10</b>
<b>OGGETTO DELLA RICHIESTA</b> .....	<b>11</b>
<b>FILIERA DI CONTROLLO E GESTIONE IMPIANTO</b> .....	<b>13</b>
FASE DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI .....	13
FASE DI LAVORAZIONE DEI RIFIUTI .....	15
FASE DI VENDITA DEI SOTTOPRODOTTI – DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ .....	21
<b>SISTEMI DI SICUREZZA INTERNA</b> .....	<b>22</b>
<b>ANALISI ECONOMICA</b> .....	<b>23</b>
<b>ADEMPIMENTI PREVISTI DALLA NORMATIVA IN MATERIA DI SOSTANZE CHIMICHE E PRODOTTI</b> .....	<b>29</b>
<b>ALLEGATI</b> .....	<b>30</b>



## PREMESSA

La Società Cave Chavonne s.r.l., con sede legale in Loc. Preille 28 nel comune di Saint-Pierre, e proprietaria del centro di recupero rifiuti di Champagnolle nel comune di Ville-neuve

- vista l'efficienza raggiunta nella gestione e nell'operatività del centro di recupero maturata in più di **30 anni di attività**;
- visti gli **investimenti sostenuti** fino ad ora sia in termini di infrastrutture, sia in termini di organizzazione, di macchinari, di formazione del personale e di conoscenza;
- visto il **crescente aumento della domanda di conferimento** di rifiuti non pericolosi presso il centro, domanda che con le volumetrie trattabili attualmente autorizzate risulta impossibile da assolvere;
- vista la **crescente sensibilità verso il recupero dei rifiuti**, maturata sia della Pubblica Amministrazione sia della sfera dei privati, sensibilità che a parere della società proponente porterà ad un inevitabile incremento delle richieste a cui fare fronte;
- vista l'importanza dell'offrire un **servizio continuativo alle imprese e agli artigiani**, la cui attività non deve essere limitata dalla possibilità o meno di conferire gli scarti di lavorazione presso il centro di recupero presente in zona perché questo ha raggiunto la soglia di materiale conferibile, **soglia datata e non più commisurata alle esigenze della comunità odierna**,
- preso atto che nella Comunità Montana Grand Paradis il centro di recupero rifiuti non pericolosi di Champagnolle è **uno dei pochi centri di recupero rifiuti autorizzati** al recupero delle macerie e degli scarti di lavorazione dell'edilizia;
- vista la sussistenza dei **Criteri Ambientali Minimi (CAM)**, requisiti ambientali ed ecologici **definiti dal Ministero dell'Ambiente** volti ad indirizzare le Pubbliche Amministrazioni verso una razionalizzazione dei consumi e degli acquisti fornendo indicazioni per l'individuazione di soluzioni progettuali, prodotti o servizi migliori sotto il profilo ambientale. Requisiti contenuti inoltre nel D.lgs. 50/2016 "**Codice degli appalti**" (modificato dal **D.lgs 56/2017**), che impongono alle stazioni appaltanti l'acquisto di beni, lavori e servizi rientranti nelle categorie individuate dal PAN GPP e che sono obbligate ad inserire nei bandi - a prescindere dal valore dell'importo - le specifiche tecniche e le clausole contrattuali individuate dai CAM;
- visto il **nuovo incentivo statale denominato Superbonus 110% per il rilancio dell'edilizia** che indurrà un incremento nella produzione di rifiuti misti derivanti dalle attività di costruzione e demolizione;

ha interpellato gli Uffici regionali competenti al fine di richiedere l'autorizzazione all'aumento del quantitativo massimo annuale di rifiuti trattabili presso il centro di recupero di Champagnolle e, contestualmente, richiede l'autorizzazione ad espandere l'area di occupazione delle attività ai tre mappali adiacenti per evidenti esigenze di spazio e per garantire la sicurezza del centro.



Il centro di recupero rifiuti risulta autorizzato, ai sensi della DGR 1409/2018, come segue:

- attività autorizzata per il Foglio n. 9, mappale n. 227 del catasto del comune di Villeneuve;
- quantitativo massimo annuale trattabile pari a 15'000 tonnellate;
- quantitativo massimo stoccabile pari a 2'200 metri cubi.

La società di gestione dell'impianto intende richiedere la modifica dell'autorizzazione in vigore nei seguenti termini:

- autorizzazione all'ampliamento dell'area di stoccaggio rifiuti a comprendere, oltre al mappale autorizzato, i mappali n.5, n.6 e n.7 del Foglio 9 del catasto del comune di Villeneuve;
- autorizzazione al trattamento di un quantitativo massimo annuale pari a 35'000 tonnellate;
- autorizzazione allo stoccaggio di un volume massimo di 6'000 metri cubi.

Non viene richiesta alcuna modifica dei codici CER attualmente autorizzati.

Il progetto di modifica al Sito di recupero di Rifiuti esistente è stato sottoposto alla Fase di Verifica di assoggettabilità a V.I.A (art. 17 della l.r. 12/2009), in quanto l'intervento rientra fra quelli compresi nell'allegato B, punto 7, lettera o) della l.r. 12/2009: impianti di smaltimento e recupero, questi ultimi per i procedimenti rientranti nelle procedure ordinarie di autorizzazione di cui all'articolo 208 del d.lgs. 152/2006, di rifiuti non pericolosi, relativi alle operazioni di smaltimento D13, D14 e D15 e alle operazioni di recupero R13, nonché impianti di discarica per rifiuti speciali inerti, aventi una capacità complessiva compresa fra 30.000 e 50.000 metri cubi e per rifiuti urbani aventi capacità complessiva inferiore a 50.000 mc.

Con Provvedimento Dirigenziale n°. 3735 in data 29/07/2020 il **progetto** è stato dichiarato **assoggettabile a procedura di VIA** ai sensi della L.R. 12/2009.

Ai sensi dell'art.14, comma 4, L. 241/1990 «Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14ter, secondo quanto previsto dall'articolo 27bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152»

Secondo l'art. 27 bis, D.Lgs. 152/2006, per quanto concerne la richiesta di aumento dei quantitativi massimi stoccabili, dei quantitativi massimi lavorabili annualmente e l'autorizzazione all'ingombro dei mappali n.5, n.6 e n.7 del Foglio 9 del catasto del comune di Villeneuve, si richiede l'attivazione dell'iter di **Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR)**.

La presente Relazione è parte integrante della documentazione da sopporre a valutazione al fine del rilascio dell'autorizzazione unica.



L'Impresa Cave Chavonne ha così incaricato il Dr. Geol. Alain Clusaz e il Dr. Ing. Clusaz Claudine di redigere quanto necessario per ottenere le autorizzazioni alla modifica della propria attività nell'area in esame.

Le attività svolte presso il centro di recupero di Champagnolle non rientrano tra quelle individuate nell'ALLEGATO I al D.P.R. n. 151/2011 (di cui all'articolo 2, comma 2) ovvero tra le attività soggette alle visite e ai controlli di prevenzione incendi.

In ogni caso l'attività svolta negli impianti di gestione dei rifiuti deve rispondere alla normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché alle norme generali di prevenzione incendi, che impongono al datore di lavoro di valutare tutti i rischi connessi all'esercizio dell'impianto adottando le conseguenti misure di prevenzione e protezione.

Al verificarsi di una qualunque emergenza, la Cave Chavonne s.r.l. seguirà tutte le opportune azioni previste nel proprio piano di gestione emergenze.

La seguente relazione è redatta in conformità con il D.Lgs 152/06 così come modificato dalla Legge 128 del 02/11/2019.

## COROGRAFIA

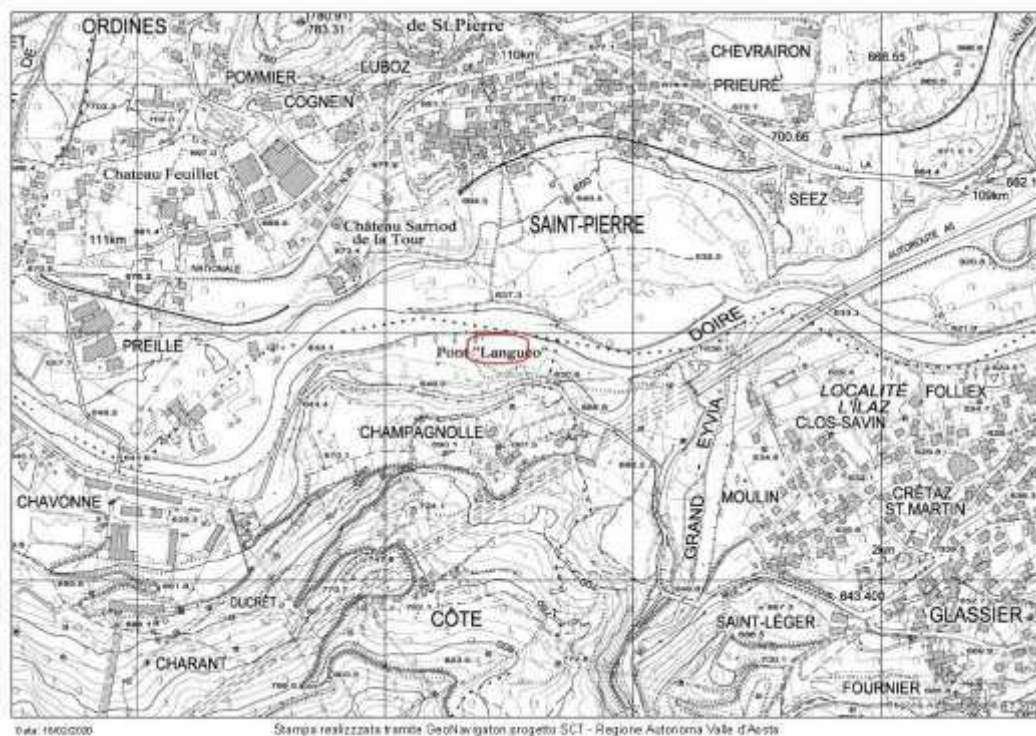


Figura 0.1 - Corografia, in rosso è evidenziata l'area in analisi.



## Estratto catastale

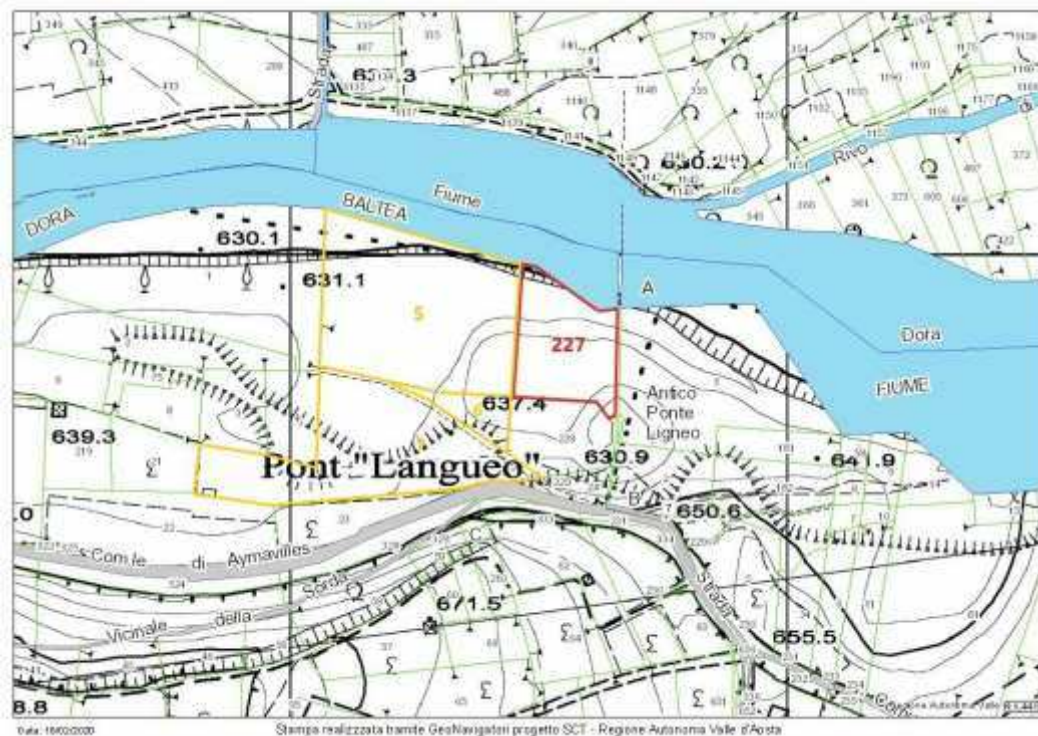


Figura 0.2 - Estratto catastale, in rosso è evidenziato il mappale attualmente autorizzato, in giallo sono riportati i mappali per cui è richiesta l'autorizzazione.

## CRITERI DI CESSAZIONE DELLA QUALIFICA DI RIFIUTO

L'*end of waste*, ovvero la Cessazione della qualifica di rifiuto, si riferisce ad un procedimento per il quale un rifiuto, sottoposto ad un processo di recupero, perde tale qualifica per acquisire quella di prodotto. La nozione di *end of waste* nasce in ambito comunitario con la direttiva 2008/98/CE del 19 novembre 2008, direttiva quadro in materia di rifiuti.

Un rifiuto cessa di essere tale quando è stato sottoposto a un'operazione di recupero e soddisfa tutte le precise condizioni stabilite dall'art. 6 della direttiva quadro, come modificata dalla Direttiva 2018/851/UE, di seguito riportate:

- la sostanza o l'oggetto sono destinati ad essere utilizzati per scopi specifici;
- esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto;
- la sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti;
- l'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana.

Soddisfatte contestualmente tutte le condizioni, il rifiuto risultante dal processo di recupero non è più tale in quanto è oggettivamente divenuto un prodotto.

Le attività condotte presso il centro di recupero di Champagnolle, centro con più di 30 anni di attività, la cui autorizzazione alla gestione dell'impianto è stata rinnovata nel



2018 secondo DGR n°1409, sono conformi con le norme tecniche dei DM 05/02/98, DM 161/02 e DM 269/05 per quanto concerne tipologia/provenienza/caratteristiche dei rifiuti, attività di recupero, caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti.

Con la presente relazione e con gli elaborati allegati viene esclusivamente richiesto l'aumento delle quantità massime di rifiuti recuperabili sia in termini di rifiuti trattati sia di capacità di stoccaggio.

La **tipologia di rifiuti** trattati presso il centro, l'**attività di recupero** a cui sono sottoposti, la **tipologia di sottoprodotto** che ne deriva e **gli usi autorizzati** di questi ultimi sono descritti nella tabella del punto 2 della Delibera di Giunta Regionale n°1409 del 2018 di seguito riportata:

<b>CER - Descrizione</b>	<b>Caratteristiche dei materiali recuperati e attività di recupero</b>
<p><b>01 04 08</b> – Scarti di ghiaia e pietrisco diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07</p> <p><b>01 04 10</b> – polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07</p> <p><b>01 04 13</b> – rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07</p>	<p><b>Attività di recupero:</b></p> <p>a) cementifici (R5);</p> <p>b) utilizzo di granulato per la produzione di conglomerati cementizi e bituminosi (R5);</p> <p>c) utilizzo per isolamenti e impermeabilizzazioni e ardesia espansa (R5);</p> <p>d) ove necessario, frantumazione, vagliatura, eventuale omogeneizzazione e integrazione con materia prima inerte, anche nell'industria lapidea (R5);</p> <p>messa in riserva (R13);</p> <p><b>Caratteristiche dei materiali:</b></p> <p>a) cemento nelle forme usualmente commercializzabile;</p> <p>b) e c) conglomerati cementizi e bituminosi e malte ardesiatiche.</p>
<p><b>17 01 01</b>– cemento</p> <p><b>17 01 02</b> – mattoni</p> <p><b>17 01 03</b> – mattonelle e ceramiche</p> <p><b>17 01 07</b> – miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06</p> <p><b>17 09 04</b> – rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione. diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03</p>	<p><b>Attività di recupero:</b></p> <p>a) messa in riserva di rifiuti inerti (R13) per la produzione di materie prime secondarie per l'edilizia, mediante fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse di macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate, per l'ottenimento di frazioni inerti di natura lapidea a granulometria idonea e selezionata, con eluato e test di cessione conforme a quanto previsto in allegato 3 al decreto ministero dell'ambiente 5 febbraio 1998 (R5);</p> <p>b) messa in riserva (R13)</p> <p><b>Caratteristiche dei materiali:</b></p> <p>a) Materie prime secondarie per l'edilizia conformi all'allegato C della circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio del 15 luglio 2005, n. UL/20055205.</p>





<b>CER - Descrizione</b>	<b>Caratteristiche dei materiali recuperati e attività di recupero</b>
<b>17 03 02</b> – miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	<b>Attività di recupero:</b> (R5) – (R13)
<b>17 05 06</b> – materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 17 05 05	<b>Attività di recupero:</b> messa in riserva (R13)
<b>17 08 02</b> – materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	<b>Attività di recupero:</b> a) messa in riserva di rifiuti inerti (R13) per la produzione di materie prime secondarie per l'edilizia, mediante fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse di macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate, per l'ottenimento di frazioni inerti di natura lapidea a granulometria idonea e selezionata, con eluato e test di cessione conforme a quanto previsto in allegato 3 al decreto ministero dell'ambiente 5 febbraio 1998 (R5); b) cementifici <b>Caratteristiche dei materiali:</b> a) Materie prime secondarie per l'edilizia conformi all'allegato C della circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio del 15 luglio 2005, n. UL/20055205; b) cemento nelle forme usualmente commercializzate.
<b>17 05 04</b> – terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 05	<b>Attività di riutilizzo:</b> a) messa in riserva (R13)
<b>17 04 05</b> – Ferro e acciaio	<b>Attività di riutilizzo:</b> a) messa in riserva (R13)

Gli ulteriori aspetti caratterizzanti la Cessazione della qualifica di rifiuto, compresa la descrizione del sistema di gestione dell'impianto ed il modello di dichiarazione di conformità verranno trattati nei seguenti capitoli.



# **SISTEMA DI GESTIONE DELL'IMPIANTO**

## **CRONISTORIA DEL PROGETTO**

Con il **Provvedimento Dirigenziale n°5790 del 04.12.1997** viene iscritta la Cave Chavonne s.r.l. di Saint-Pierre al registro delle imprese che svolgono operazioni di recupero ai sensi dell'art. 33 del D.lgs. n°22 del 05.02.1997.

Attraverso la **DGR n°811 del 22.03.2004**, ai sensi degli art. 27 e 28 del d. lgs. 22/1997, viene rinnovata l'autorizzazione alla gestione dell'impianto per ulteriori 5 anni.

Con la **DGR n°2067 del 20.07.2006** viene modificata la quantità massima complessiva annua trattabile da 3.000 tonnellate a 15.000 tonnellate di rifiuti;

Attraverso la **DGR n°127 del 23.01.2009**, viene rinnovata l'autorizzazione alla gestione dell'impianto per ulteriori 10 anni.

Con il **Provvedimento Dirigenziale n° 4394 del 28.10.2013** viene modificata l'autorizzazione con integrazione del codice CER 17 05 04 - terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 02.

Attraverso la **DGR n°1409 del 19.11.2018**, viene rinnovata l'autorizzazione alla gestione dell'impianto per ulteriori 10 anni e contestualmente viene modificata l'autorizzazione con integrazione del codice CER 17 04 05 Ferro e acciaio.

Con il **Provvedimento Dirigenziale n° 2938 del 27.05.2019** viene modificata l'autorizzazione con chiarimenti relativi del codice CER 17 03 02 - miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01.



## SITUAZIONE ATTUALE

Allo stato attuale il centro di recupero rifiuti non pericolosi risulta autorizzato al trattamento di un quantitativo massimo annuale pari a 15'000 tonnellate ed allo stoccaggio massimo di 2'200 metri cubi. Il terreno su cui risulta autorizzata l'attività è identificato al catasto terreni del comune di Villeneuve al F.9 mappale n°227.

I codici CER autorizzati al recupero presso il centro di Champagnolle ai sensi della DGR 1409/2018 sono le seguenti:

Codici C.E.R. e descrizione
01.04.08 Scarti di ghiaia e pietrisco diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07
01.04.10 Polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07
01.04.13 Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07
17.01.01 Cemento
17.01.02 Mattoni
17.01.03 Mattonelle e ceramiche
17.01.07 Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17.01.06
17.03.02 Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01
17.04.05 Ferro e acciaio
17.05.04 Terre e rocce da scavo diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03
17.05.06 Fanghi di dragaggio diversi da quelli di cui alla voce 17.05.05
17.08.02 Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17.08.01
17.09.04 Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01, 17.09.02, 17.09.03

I rifiuti identificati con i CER di cui sopra possono essere conferiti presso il centro di recupero di Champagnolle **esclusivamente accompagnati dal formulario** di identificazione del rifiuto di cui all'Art. 193 del D. Lgs. 152/2006 e **dai risultati dell'analisi qualitativa**.



## OGGETTO DELLA RICHIESTA

La società di gestione dell'impianto intende richiedere la modifica dell'autorizzazione in vigore nei seguenti termini:

- autorizzazione all'ampliamento dell'area di stoccaggio rifiuti a comprendere, oltre al mappale autorizzato, i mappali n.5, n.6 e n.7 del Foglio 9 del catasto del comune di Villeneuve;
- autorizzazione al trattamento di un quantitativo massimo annuale pari a 35'000 tonnellate;
- autorizzazione allo stoccaggio di un volume massimo di 6'000 metri cubi.

Non viene richiesta alcuna modifica dei codici CER attualmente autorizzati.

CER - Descrizione	Caratteristiche dei materiali recuperati e attività di recupero	Volumi recuperabili [tonn/anno]
<p><b>01 04 08</b> - Scarti di ghiaia e pietrisco diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07</p> <p><b>01 04 10</b> - polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07</p> <p><b>01 04 13</b> - rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07</p>	<p><b>Attività di recupero:</b></p> <p>a) utilizzo di granulato per la produzione di conglomerati cementizi e bituminosi (R5);</p> <p>b) ove necessario, frantumazione, vagliatura, eventuale omogeneizzazione e integrazione con materia inerte, anche nell'industria lapidea (R5);</p> <p>messa in riserva (R13);</p> <p><b>Caratteristiche dei materiali:</b></p> <p>a) conglomerati cementizi e bituminosi;</p>	
<p><b>17 01 01</b> - cemento</p> <p><b>17 01 02</b> - mattoni</p> <p><b>17 01 03</b> - mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06</p> <p><b>17 09 04</b> - rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alla voce 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03</p> <p><b>17 08 02</b> - materiali da costruzione a base</p>	<p><b>Attività di recupero:</b></p> <p>a) messa in riserva di rifiuti inerti (R13) per la produzione di materie prime secondarie per l'edilizia, mediante fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse di eventuale miscelazione, macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate, per l'ottenimento di frazioni inerti di natura lapidea a granulometria idonea e selezionata, con eluato e test di cessione conforme a quanto previsto in allegato 3 al decreto del ministero dell'ambiente 5 febbraio 1998 (R5);</p> <p>b) messa in riserva (R13)</p> <p><b>Caratteristiche dei materiali:</b></p> <p>a) materie prime secondarie per l'edilizia conformi all'allegato C della circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio del 15 luglio 2005, n. UL/20055205.</p>	



di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01		
17 03 02 - miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	<b>Attività di recupero:</b> (R5) - (R13)	
17 05 06 - materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 17 05 05	<b>Attività di recupero:</b> messa in riserva (R13)	
17 05 04 - terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 05	<b>Attività di recupero:</b> messa in riserva (R13)	
17 04 05 - ferro e acciaio	<b>Attività di recupero:</b> messa in riserva (R13)	35'000



## FILIERA DI CONTROLLO E GESTIONE IMPIANTO

### Fase di conferimento dei rifiuti

Il sistema di gestione dell'impianto è legato ad un'accurata selezione e accettazione dei rifiuti in ingresso al centro. Il controllo dei rifiuti in ingresso al centro di recupero comincia presso la pesa delle Cave Chavonne ubicata nel punto 1 della seguente planimetria.

La pesa è situata all'entrata del comprensorio delle Cave Chavonne e, presso questo presidio, il personale addetto e qualificato compie le seguenti operazioni:

- Verifica della documentazione necessaria al conferimento (formulario di identificazione del rifiuto di cui all'Art. 193 del D. Lgs. 152/2006 e **risultati dell'analisi qualitativa**);
- Ispezione del carico trasportato atta ad attestare che il materiale presenti le caratteristiche idonee alle lavorazioni previste in funzione del codice CER:
  - o verifica, anche mediante movimentazione del materiale con pala e rastrello, che il materiale risulti privo di materiale estraneo alla classificazione CER dichiarata;
  - o verifica che la pezzatura e granulometria del materiale sia idonea ad essere sottoposta alle lavorazioni perpetrate nel centro di recupero e verifica;
  - o verifica dell'assenza di contaminazioni da materiali fluidi oleosi potenzialmente inquinanti e di **materiali da costruzione contenenti amianti**.

Qualora si rendesse necessario, nei pressi della pesa sono presenti diversi piazzali in cui gli autocarri vengono direzionati qualora necessario in attesa di poter compiere ispezioni più approfondite.

Nel caso di **esito negativo dell'ispezione**, viene impedito l'accesso e lo scarico del materiale presso il centro di recupero.

Presso gli uffici delle Cave Chavonne (punto 2 planimetria) il personale addetto e formato è sempre disponibile, anche telefonicamente, per fornire assistenza alla clientela riguardo le corrette metodologie di conferimento dei rifiuti in ottemperanza alla normativa vigente;

Nel caso di **esito positivo dell'ispezione** il personale addetto e formato procede con la raccolta dei dati del cliente (Ragione sociale, indirizzo di residenza, p. iva, recapito telefonico, e-mail e codice SDI), targa dell'autocarro e peso lordo (autocarro + rifiuto). I dati raccolti vengono utilizzati per il Documento Di Trasporto (DDT) riportato in allegato.

L'autocarro viene avviato presso il centro di recupero (punto 3 planimetria), apposita segnaletica guida la clientela presso la piazzola di scarico corretta per il carico trasportato.

Nel periodo novembre-marzo il centro è accessibile tramite piste facenti parte della viabilità interna delle Cave Chavonne s.r.l., che grazie alla presenza di un guado autorizzato mediante concessione 451/2014 (riportata in allegato) permette il transito degli



autocarri da una sponda all'altra della Dora Baltea dove si trovano i vari depositi e attività della ditta. Il resto dell'anno viene utilizzato l'accesso dalla strada comunale per Aymavilles.

Presso il centro di recupero il personale addetto e formato vigila durante le fasi di scarico effettuando una seconda ispezione sul materiale:

- Il personale direziona il cliente, qualora non avesse individuato l'area di scarico corretta rispetto al rifiuto conferito, verso la piazzola di scarico corretta;
- Il personale verifica che l'intero carico scaricato rispetti i requisiti dichiarati in fase di accettazione presso la pesa dell'impianto;
- Qualora il materiale scaricato non dovesse soddisfare i requisiti necessari, si procede con il ricaricare sull'autocarro del cliente quanto conferito e questo viene allontanato dal centro.

L'autocarro ritorna presso la pesa dove viene misurata la tara e, per differenza con il lordo misurato in precedenza, si ottiene il peso del materiale scaricato che viene scritto sul DDT. Questa fase viene effettuata esclusivamente quando il peso dell'autocarro scarico non sia già noto in fase di ingresso al centro.



## Fase di lavorazione dei rifiuti

Il materiale compatibile, superate le fasi di ispezione e controllo, giunge presso il centro di recupero e viene accumulato per le quantità previste nel sito di stoccaggio del materiale da recuperare. In quel momento vengono presi in carico dalla società.

Le lavorazioni che vengono effettuate sul materiale stoccato possono variare in funzione della tipologia di rifiuto da recuperare. Qualora vi sia la necessità di demolire blocchi di dimensioni elevate ( $>0,5 \text{ m}^3$ ), come nel caso di blocchi di calcestruzzo, il macchinario utilizzato è l'escavatore con il martellone idraulico. Tale macchinario può avvalersi di una pinza idraulica, dotata di taglienti per ferro, per tranciare blocchi o pali di calcestruzzo armato e ridurli in dimensioni idonee per le lavorazioni successive.

Una volta ottenuto un materiale a pezzatura idonea ( $\varnothing_{max} \approx 70 \text{ cm}$ ) questo viene introdotto nel frantoio mobile OM TRACK G 105 che ha il compito di ridurre ulteriormente la granulometria fino a raggiungere un diametro massimo di 10 cm. Tale macchina operatrice, dotata di cingoli, viene posizionata di volta in volta, a seconda del rifiuto da sottoporre a lavorazione, nei pressi del cumulo da lavorare. Il frantoio mobile, oltre alla riduzione di granulometria, è in grado, grazie ad un nastro a calamita, di rimuovere le componenti ferriche dalla restante frazione e di accantonarlo in un cumulo separato (scarto) rispetto al macinato **che viene gestito ai sensi dell'art. 185 bis del D. Lgs. 152/06.**

Qualora il mercato richieda un materiale ancora più selezionato si interviene con l'impianto mobile di vagliatura in grado di selezionare ulteriormente le pezzature dei materiali fino alla granulometria di 5 mm di diametro.

La richiesta di aumento dei quantitativi di rifiuti lavorabili deriva, oltre che dalle considerazioni in premessa, dall'effettiva capacità tecnica di trattamento dei suddetti materiali. La ditta proponente ha infatti nel tempo investito in maniera considerevole nella formazione del personale, ma soprattutto nell'acquisto di macchinari di prim'ordine. Ne è un esempio il frantoio mobile cingolato OM Track G 105 (modello tra i più prestanti della gamma OM Track e tra i più grandi presenti sul territorio regionale) che, da scheda tecnica allegata, garantisce una produzione oraria dai 30 ai 120  $\text{m}^3$ . Si ritiene verosimile, sulla base della tipologia di materiale trattato una produzione prossima ai 50  $\text{m}^3/\text{ora}$ , che si traduce in 400  $\text{m}^3/\text{giorno}$ . Potendo lavorare 45 settimane all'anno e per 6 giorni alla setti-mana, verrebbero trattati 108'000  $\text{m}^3/\text{anno}$  di materiale (circa 178'000 tonnellate). Seppure tale cifra sia il risultato di un calcolo puramente teorico, evidenzia l'assoluta fattibilità tecnico economica del progetto.

La Cave Chavonne S.r.l. dispone delle seguenti certificazioni:

- ISO 9001
- ISO 45001
- marcatura CE
- Certificato di conformità del controllo di produzione in fabbrica (CPF)







Figura 0.1 Immagine di repertorio dell' Impianto di vagliatura mobile FINLAY.

CER 01.04.08, CER 01.04.10 e CER 01.04.13

Gli scarti di ghiaia e pietrisco diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07 (Cod. CER 01.04.08), le polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07 (Cod. CER 01.04.10) ed i rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07 (Cod. CER 01.04.13), dopo essere stati sottoposti alla fase di frantumazione, vengono sottoposti ad idonea selezione granulometrica mediante impianto mobile.

In difformità rispetto a quanto indicato nel decreto del ministero dell'ambiente 5 febbraio 1998, presso il Centro di Champagnolle le tipologie di rifiuti possono essere soggette ad una eventuale e preliminare miscelazione. Secondo le indicazioni contenute nelle "Linee Guida per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter comma 3 ter del D.Lgs.152/2006" ed in particolare sulla base di quanto riportato al punto 4 della Tabella 4.3, si illustrano nel seguito ragioni e procedure dell'attività di recupero che si differenziano da quelle illustrate nel DM del 5 febbraio 1998 esclusivamente per una eventuale miscelazione preventiva dei rifiuti:

Ragioni: le attività di preventiva miscelazione dei rifiuti hanno lo scopo di pervenire ad una MPS che abbia caratteristiche geomeccaniche e granulometriche idonee per gli utilizzi illustrati nel capitolo "OGGETTO DELLA RICHIESTA". Sottoponendo i rifiuti ad un recupero diversificato non è possibile pervenire ad una MPS dalle caratteristiche idonee, è evidente come la lavorazione isolata di "polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07", se non miscelata opportunamente ad un materiale dalle caratteristiche



geomeccaniche più prestanti, non possa generare una MPS idonea per gli usi previsti quali ad esempio la produzione di conglomerati cementizi e bituminosi.

**Procedure:** le percentuali delle tre tipologie di rifiuto che vengono conferite presso l'impianto sono fortemente differenti (si rimanda all'analisi economica riportata nel seguito per maggiori approfondimenti) pertanto l'operazione preliminare di miscelazione viene effettuata in funzione dell'effettivo quantitativo delle differenti parti avendo cura di NON procedere alla lavorazione di un cumulo in cui più del 15% in peso sia costituito dal codice CER 01 04 10. Soddisfatta tale condizione il cumulo ottenuto viene sottoposto ad una fase di frantumazione, e, qualora necessario viene effettuata un'idonea selezione granulometrica mediante impianto mobile. Una volta ottenuta una quantità idonea, e almeno una volta l'anno, il cumulo così ottenuto viene sottoposto ad analisi analitiche ai sensi del D.M. 05/02/98 presso laboratorio accreditato.

I risultati delle analisi vengono rapportati alle concentrazioni riportate nella Circolare ministeriale n. 5205 del 15/07/2005.

Ottenuto il responso delle analisi, in caso i risultati rispettino i limiti previsti da normativa, la Cave Chavonne s.r.l. rilascia la dichiarazione conformità ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 (si rimanda a capitolo successivo relativo alla Fase di Vendita dei sottoprodotti - Dichiarazione di Conformità) che viene trasmessa agli uffici dell'ARPA e alla Struttura organizzativa economia circolare, rifiuti, bonifiche e attività estrattive della Regione.

A questo punto della filiera di lavorazione, la qualifica di rifiuto decade ottenendo quella di materia prima secondaria (MPS) denominata Aggregato riciclato.

In caso contrario se i risultati non rispettassero i limiti previsti dalle normative, non decade la qualifica di rifiuto ed il cumulo viene pertanto trattato come tale.

Il sottoprodotto derivante dalle sopracitate operazioni, avente idoneo fuso granulometrico, viene impiegato per la produzione di conglomerato cementizio presso l'impianto di calcestruzzo delle Cave Chavonne s.r.l.

CER 17.01.01, CER 17.01.02, CER 17.01.03, CER 17.01.07, CER 17.08.02 e CER 17.09.04

I rifiuti come Cemento (Cod. CER 17.01.01), Mattoni (Cod. CER 17.01.02), Mattonelle e Ceramiche (Cod. CER 17.01.03), Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17.01.06 (Cod. CER 17.01.07), ), Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01 ( Cod. CER 17 08 02), Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01, 17.09.02, 17.09.03 (Cod. CER 17.09.04) possono essere conferiti presso il centro di recupero al fine della produzione di materia prima secondaria (MPS) denominata "Riciclato 0-50".

In difformità rispetto a quanto indicato nel decreto del ministero dell'ambiente 5 febbraio 1998, presso il Centro di Champagnolle le tipologie di rifiuti possono essere soggette ad una eventuale e preliminare miscelazione. Secondo le indicazioni contenute



nelle “Linee Guida per l’applicazione della disciplina End of Waste di cui all’art.184 ter comma 3 ter del D.Lgs.152/2006” ed in particolare sulla base di quanto riportato al punto 4 della Tabella 4.3, si illustrano nel seguito ragioni e procedure dell’attività di recupero che si differenziano da quelle illustrate nel DM del 5 febbraio 1998 esclusivamente per una eventuale miscelazione preventiva dei rifiuti:

**Ragioni:** le attività di preventiva miscelazione dei rifiuti ha lo scopo di pervenire ad una MPS che abbia caratteristiche geomeccaniche e granulometriche idonee per gli utilizzi illustrati nel capitolo “OGGETTO DELLA RICHIESTA”. Sottoponendo i rifiuti ad un recupero differenziato non è possibile pervenire ad una MPS dalle caratteristiche idonee, è evidente come la lavorazione isolata di “mattonelle e ceramiche 17 014 07” o di “mattoni 17 01 02”, se non miscelata opportunamente ad un materiale dalle caratteristiche geomeccaniche più prestanti, non possa generare una MPS idonea per gli usi previsti che soddisfi le esigenze tecniche di mercato.

**Procedure:** le percentuali delle tipologie di rifiuto che vengono conferite presso l’impianto sono fortemente differenti e, in particolare, il codice 17 09 04 costituisce circa l’80% del totale di tutti i rifiuti conferiti.

Pertanto, al fine di scongiurare lo stoccaggio presso il centro di recupero di rifiuti per un lungo periodo sino al raggiungimento di un quantitativo idoneo alla lavorazione, e al fine di poter generare una MPS dalle condizioni geomeccaniche valide, i rifiuti classificati con i codici CER 17 01 01, CER 17 01 02, CER 17 01 03, CER 17 01 07 e 17 08 02 vengono miscelati al codice CER 17 09 04 in una quantità massima non superiore al 15% in peso del cumulo. Soddisfatta tale condizione il cumulo ottenuto viene sottoposto fase di frantumazione, e, qualora necessario viene effettuata un’idonea selezione granulometrica mediante impianto mobile.

Una volta lavorata una quantità sufficiente, comunque inferiore ai limiti riportati nell’allegato C della Circ. Min. Amb. 5205 del 15/07/2005, viene “chiuso” il lotto di produzione che, al fine della cessazione della qualifica di rifiuto, viene sottoposto ad indagini analitiche ai sensi del D.M. 05/02/98 presso laboratorio accreditato.

I risultati delle analisi vengono rapportati alle concentrazioni riportate nella Circolare ministeriale n. 5205 del 15/07/2005.

Ottenuto il responso delle analisi, in caso i risultati rispettino i limiti previsti da normativa, la Cave Chavonne s.r.l. rilascia la dichiarazione conformità ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 (si rimanda a capitolo successivo relativo alla Fase di Vendita dei sottoprodotti - Dichiarazione di Conformità) che viene trasmessa agli uffici dell’ARPA e alla Struttura organizzativa economia circolare, rifiuti, bonifiche e attività estrattive della Regione.

A questo punto della filiera di lavorazione, la qualifica di rifiuto decade ottenendo quella di materia prima secondaria (MPS) denominata Riciclato 0-50.

**In caso contrario se i risultati non rispettassero i limiti previsti dalle normative, non decade la qualifica di rifiuto ed il cumulo viene pertanto trattato come tale.**

Il progetto di ampliamento del centro di recupero rifiuti prevede un’organizzazione degli spazi tale da consentire l’accumulo di due lotti differenti di rifiuti lavorati senza



necessariamente interrompere la produzione in attesa dei risultati delle analisi e dell'attestazione di MPS. Si rimanda a planimetria di progetto allegata.

La materia prima secondaria denominata "Riciclato 0-50" viene venduto per i seguenti utilizzi (Allegato C Circolare Ministeriale 5205 del 15/07/2005):

- Allegato C1 corpo dei rilevati
- Allegato C2 sottofondi stradali
- Allegato C4 recuperi ambientali, riempimenti e colmate
- Allegato C5 strati accessori aventi funzione antigelo, anticapillare, drenante

#### CER 17.03.02

I rifiuti classificati miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01 (Cod. CER 17.03.02) possono essere conferiti presso il centro di recupero di Champagnolle accompagnati dal formulario di identificazione del rifiuto di cui all'Art. 193 del D. Lgs. 152/2006, al fine della produzione di materia prima secondaria (MPS) denominata "granulato di conglomerato bituminoso" e dai risultati dell'analisi qualitativa);

La lavorazione di tale categoria di rifiuto prevede che, una volta sottoposto alla lavorazione del frantoio mobile, il cumulo che si genera deve essere sottoposto a caratterizzazione chimica del granulato prima di poter essere venduto come sottoprodotto. Pertanto, quando viene raggiunta una quantità sufficiente da identificare un lotto singolo viene "chiuso" il cumulo e sottoposto ad analisi. Nel frattempo, al fine di non interrompere la filiera di lavorazione, si accumula il materiale recuperato in un nuovo cumulo costituente un nuovo lotto che sarà sottoposto ad analisi una volta raggiunta una quantità sufficiente.

Il laboratorio accreditato assume a riferimento i parametri e le concentrazioni riportate nelle tabelle b.2.1 e b.2.2 dell'Allegato 1 del DM 28-03-2018, n°69.

Ottenuto il responso delle analisi, in caso i risultati rispettino i limiti previsti da normativa, la Cave Chavonne srl rilascia la dichiarazione conformità ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 (si rimanda a capitolo successivo relativo alla Fase di Vendita dei sottoprodotti - Dichiarazione di Conformità) che viene trasmessa agli uffici dell'ARPA e alla Struttura organizzativa economia circolare, rifiuti, bonifiche e attività estrattive della Regione.

A questo punto della filiera di lavorazione, la qualifica di rifiuto decade ottenendo quella di materia prima secondaria (MPS) denominata Granulato di Conglomerato Bituminoso.

**In caso contrario se i risultati non rispettassero i limiti previsti dalle normative, non decade la qualifica di rifiuto ed il cumulo viene pertanto trattato come tale.**

Il progetto di ampliamento del centro di recupero rifiuti prevede un'organizzazione degli spazi tale da consentire l'accumulo di due lotti differenti di rifiuti lavorati senza necessariamente interrompere la produzione in attesa dei risultati delle analisi e dell'attestazione di MPS. Si rimanda a planimetria di progetto allegata.



La materia prima secondaria denominata “granulato di conglomerato bituminoso” viene venduto per i seguenti utilizzi:

1. Per la produzione di miscele bituminose con un sistema a caldo nel rispetto della norma UNI EN 13108 (serie 1-7)
2. Per le miscele bituminose prodotte con un sistema di miscelazione a freddo
3. Per la produzione di aggregati per materiali non legati e legati con leganti idraulici per l'impiego nella costruzione di strade, in conformità alla norma armonizzata UNI EN 13242, ad esclusione dei recuperi ambientali.

CER 17.05.06, CER 17.05.04 e CER 17.04.05

Il materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 17.05.05 (Cod. CER 17.05.06), la terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17.05.05 (Cod. CER 17.05.04), e ferro e acciaio (Cod. CER 17.04.05) conferiti presso il centro di recupero rifiuti di Champagnolle vengono stoccati in cumuli mediante l'utilizzo di macchinari movimento terra.



## Fase di vendita dei sottoprodotti – Dichiarazione di Conformità

I rifiuti lavorati, diventati sottoprodotti, sono stoccati come riportato nella planimetria di progetto. La clientela, per l'acquisto del materiale accede al centro di recupero seguendo le vie di accesso riportate nella planimetria del paragrafo "Fase di conferimento dei rifiuti".

Raggiunto il centro di recupero il personale addetto e formato procede con il caricamento dell'autocarro che, ultimate le operazioni di carico, verrà indirizzato alla pesa per la quantificazione del materiale caricato e la redazione del DDT per la vendita.

Come emerge dall'analisi economica riportata nel seguito, la vendita di Materie Prime Secondarie (MPS) presso il centro di recupero di Champagnolle riguarda principalmente:

- 1) Il **Riciclato 0-50** che può essere utilizzato per:
  - Allegato C1 corpo dei rilevati
  - Allegato C2 sottofondi stradali
  - Allegato C4 recuperi ambientali, riempimenti e colmate
  - Allegato C5 strati accessori aventi funzione antigelo, anticapillare, drenante (Allegato C Circolare Ministeriale 5205 del 15/07/2005):
  
- 2) Il **granulato di conglomerato bituminoso** che può essere utilizzato per:
  - Per la produzione di miscele bituminose con un sistema a caldo nel rispetto della norma UNI EN 13108 (serie 1-7)
  - Per le miscele bituminose prodotte con un sistema di miscelazione a freddo
  - Per la produzione di aggregati per materiali non legati e legati con leganti idraulici per l'impiego nella costruzione di strade, in conformità alla norma armonizzata UNI EN 13242, ad esclusione dei recuperi ambientali.

Per entrambi i materiali, per ciascun lotto, in caso i risultati delle analisi specifiche rispettino i limiti previsti da normativa, la Cave Chavonne srl rilascia la dichiarazione conformità ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 che viene trasmessa agli uffici dell'ARPA e alla Struttura organizzativa economia circolare, rifiuti, bonifiche e attività estrattive della Regione.

**Allo stesso modo, qualora le analisi specifiche sul granulato ottenuto dalle operazioni di recupero effettuate sui codici CER 01 04 08, CER 01 04 10 e CER 01 04 13 rispettino i limiti previsti da normativa, la Cave Chavonne srl rilascia la dichiarazione conformità ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 che viene trasmessa agli uffici dell'ARPA e alla Struttura organizzativa economia circolare, rifiuti, bonifiche e attività estrattive della Regione.**

In allegato vengono riportati i modelli base delle dichiarazioni di conformità del Riciclato 0-50, del Granulato di Conglomerato Bituminoso e dell'Aggregato riciclato.

In ogni dichiarazione si trovano tutte le informazioni tali che per ogni lotto sia attestato il rispetto delle condizioni e dei criteri per la cessazione della qualifica di rifiuto.



Inoltre si trovano informazioni relative al produttore, alla sostanza che cessa la qualifica di rifiuto, al lotto di provenienza e alle analisi/prove eseguite.

Le dichiarazioni di conformità vengono consegnate al cliente, qualora questo lo richieda, insieme alla fattura.

## **SISTEMI DI SICUREZZA INTERNA**

Le attività svolte presso il centro di recupero di Champagnolle non rientrano tra quelle individuate nell'ALLEGATO I al D.P.R. n. 151/2011 (di cui all'articolo 2, comma 2) ovvero tra le attività soggette alle visite e ai controlli di prevenzione incendi.

In ogni caso l'attività svolta negli impianti di gestione dei rifiuti deve rispondere alla normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché alle norme generali di prevenzione incendi, che impongono al datore di lavoro di valutare tutti i rischi connessi all'esercizio dell'impianto adottando le conseguenti misure di prevenzione e protezione.

Al verificarsi di una qualunque emergenza, la Cave Chavonne s.r.l. seguirà tutte le opportune azioni previste nel proprio piano di gestione emergenze.

Ai fini di completezza si allega alla presente relazione il Piano di Emergenza Interno (art. 26-bis Legge n°132 del 01/12/18) del centro di recupero di Champagnolle trasmesso agli uffici regionali competenti in data 01/03/2019.



## ANALISI ECONOMICA

Il centro di recupero rifiuti risulta autorizzato, ai sensi della DGR 1409/2018, come segue:

- quantitativo massimo annuale trattabile pari a **15'000 tonnellate**;
- quantitativo massimo stoccabile pari a **2'200 metri cubi**.

La società di gestione del centro di recupero intende richiedere la modifica dell'autorizzazione in vigore nei seguenti termini:

- autorizzazione al trattamento di un quantitativo massimo annuale pari a **35'000 tonnellate**;
- autorizzazione allo stoccaggio di un volume massimo di **6'000 metri cubi**.

Dalle analisi eseguite dalla società, basandosi sugli andamenti del mercato dei rifiuti non pericolosi nell'area di azione del centro, è emerso che più del 85% dei rifiuti conferiti presso il centro sono identificabili nei codici **17 09 04** "Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alla voce 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03" e **17 01 01** "Cemento". Seguono, per percentuale di quantità annua trattata, i codici **17 05 04** "Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 05" e **17 03 02** "Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 05 05" che costituiscono circa il 13% del mercato del centro di recupero.

Sulla base di tali dati è stata progettata la nuova organizzazione degli spazi che tiene conto in particolare delle dimensioni dei cumuli in rapporto alle previsioni di mercato.

Prendendo a riferimento l'ultimo triennio, si riporta di seguito un report statistico dei quantitativi di rifiuti conferiti presso l'impianto durante l'arco dell'anno e della loro classe merceologica:

ANNO	2018	2019	2020
MESE	(Tutto)	(Tutto)	(Tutto)

<b>Somma di Kg. messe riserva</b>			
Tipologia di materiale	Totale [%]	Totale [%]	Totale [%]
17 01 01 - Cemento	<1%	3%	3%
17 04 05 - Ferro e Acciaio	<1%	<1%	<1%
17 03 02 - Miscele bituminose [...]	3%	3%	4%
17 01 07 - Miscugli di cemento, mattoni, mattonelle [...]	<1%	<1%	<1%
17 09 04 - Rifiuti misti dell'attività di costruzione [...]	79%	88%	82%
01 04 13 - Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra [...]	<1%	<1%	1%
17 05 04 - Terra e rocce [...]	17%	5%	10%
<b>Totale complessivo</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>





ANNO	2018	2019	2020
Tipologia di materiale	(Tutto)	(Tutto)	(Tutto)

Somma di Kg. messe riserva			
MESE	Totale [Kg]	Totale [Kg]	Totale [Kg]
Gen	117'600	1'243'720	1'739'930
Feb	561'840	864'420	1'930'750
Mar	419'090	1'125'800	595'530
Apr	2'669'230	1'472'640	51'080
Mag	3'126'500	1'442'880	1'023'060
Giu	1'171'580	2'110'100	910'860
Lug	915'300	1'520'100	1'629'500
Ago	2'296'840	859'580	938'500
Set	1'211'300	1'431'500	2'549'180
Ott	789'660	1'807'640	2'079'360
Nov	1'494'680	1'007'580	1'298'310
Dic	22'3060	100'560	253'700
<b>Totale complessivo [Kg]</b>	<b>1'4996'680</b>	<b>14'986'520</b>	<b>14'999'760</b>



Figura 0.1 - Andamento dei conferimenti presso il centro di recupero nell'anno 2019. In ascissa sono numerati i mesi mentre in ordinata sono espressi i kg conferiti.

L'analisi del triennio passato evidenzia un andamento del mercato ripetuto negli anni con un **aumento costante della richiesta di conferimento**.

Osservando il grafico sopra riportato relativo all'anno 2019, risulta evidente il picco dei conferimenti nella stagione estiva con un drastico decremento in corrispondenza del mese di agosto in cui il centro di recupero, e le imprese del settore in genere, osservano un variabile periodo di chiusura.

Dall'analisi delle tipologie di rifiuti conferiti risulta evidente che il centro di recupero rappresenta un servizio in particolare per l'edilizia civile/residenziale responsabile della produzione di grandi quantitativi dei codici CER 17 01 01 (cemento), 17 01 07 (miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche [...]) e 17 09 04 (rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione [...]) che in totale costituiscono quasi il 90% del mercato.



Essendo l'edilizia civile/residenziale il settore maggiormente responsabile del conferimento di rifiuti inerti presso il centro di recupero, sarebbe logico ipotizzare che il periodo in cui il centro di recupero riceve il minor quantitativo di rifiuti in ingresso sia coincidente con i mesi di gennaio e febbraio. Questi mesi dell'anno infatti coincidono con il periodo in cui, causa le condizioni climatiche, l'edilizia è meno "attiva".

Tuttavia, analizzando l'andamento durante l'arco dell'anno del quantitativo di rifiuti in ingresso al centro, si osserva quanto segue:

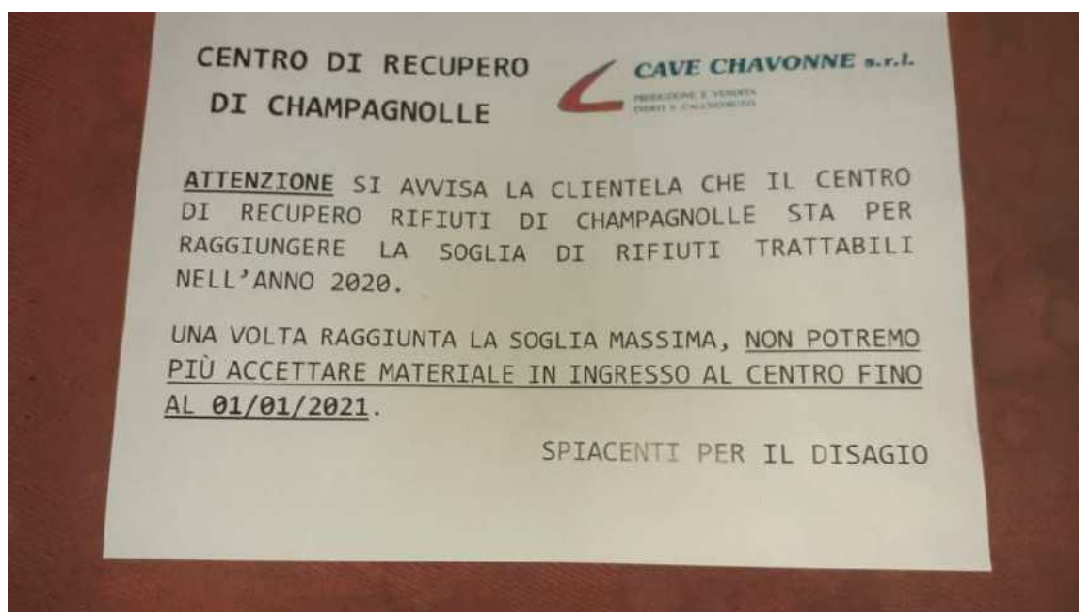
- La media dei quantitativi mensili conferiti tra gennaio-febbraio 2019 si attesta su 1'054'070 Kg/mese. Lo stesso calcolo, relativo all'anno 2020, evidenzia un conferimento di 1'835'340 Kg/mese nello stesso periodo di riferimento.
- Durante gli ultimi mesi dell'anno (novembre e dicembre) i valori medi conferiti nel 2019 corrispondono a 554'070 Kg/mese, con un minimo di 100'560 Kg nel mese di dicembre, e nel 2020 sono stati conferiti 776'005 Kg/mese medi e 253'700 Kg/mese minimi registrati a dicembre.

Ciò significa che mediamente tra novembre-dicembre vengono conferiti la metà dei quantitativi mensili rispetto al periodo gennaio-febbraio e, se il confronto viene fatto specificatamente riguardo al mese di dicembre, il rapporto da 1:2 sale a 1:10.

Si esclude quindi che tale decremento spropositato sia imputabile alla stagionalità del settore, visto il maggior fermento delle attività edili nei mesi di novembre-dicembre rispetto ai primi mesi dell'anno, e la causa risiede in un altro aspetto:

Avvicinandosi al raggiungimento dei quantitativi massimi lavorabili nell'arco dell'anno la Cave Chavonne S.r.l. informa la clientela riguardo la possibilità di improvvisa chiusura del centro di recupero causa raggiungimento della soglia autorizzata. Il cliente, che per evitare di arrivare presso il centro di recupero rifiuti di Champagnolle e di non poter conferire il carico, si rivolge altrove.

Si riporta di seguito il manifesto esposto presso la pesa dell'impianto da novembre 2020:



A riprova di questa **attestata perdita di clientela**, si riporta inoltre la lettera inviata presso l'Assessorato Ambiente, Risorse naturali e corpo forestale a metà novembre (riportata integralmente in allegato alla presente relazione) in cui le Cave Chavonne S.r.l., responsabili del servizio di smaltimento inerti per i cantieri forestali gestiti dalla struttura sistemazioni montane, comunicavano presso l'assessorato il raggiungimento di soglie prossime ai limiti autorizzati e che pertanto, a causa di suddette soglie antiquate e non commisurate, non potevano garantire la corretta erogazione del servizio.



Saint-Pierre 19 novembre 2020

Spett.le

R.A.V.A.

Assessorato Ambiente, Risorse

naturali e corpo forestale.

PEC: [risorse\\_naturali@pec.regione.vda.it](mailto:risorse_naturali@pec.regione.vda.it)

**OGGETTO:** servizio di smaltimento inerti per i cantieri forestali gestiti dalla struttura sistemazioni montane  
- CIG ZA52D42194 - "COMUNICAZIONE CAPIENZA CENTRO DI RECUPERO IN ESAURIMENTO -

In riferimento all'affidamento del servizio in oggetto, con la presente vi informiamo che la capienza del nostro centro di recupero di Champagnolle, autorizzato ai sensi della DGR 1409/2018, è in esaurimento per l'anno 2020.

Purtroppo raggiunta la quantità annua trattabile non ci sarà più permesso ricevere nessun conferimento.

Il centro di recupero rifiuti risulta autorizzato per la lavorazione di un quantitativo massimo di 15'000 tonn/anno di rifiuti.

Tale soglia risulta a tutti gli effetti datata e non più commisurata alle esigenze odierne.

Negli ultimi anni, a seguito della crescente sensibilità verso il riciclaggio, maturata sia della Pubblica Amministrazione sia della sfera dei privati, il centro di recupero ha visto aumentare in maniera esponenziale la domanda di conferimento di rifiuti presso il centro di Champagnolle.

A tal proposito la Soc. Cave Chavonne ha aperto presso il Vostro assessorato una procedura per la richiesta di aumento delle volumetrie trattabili presso il centro. Attualmente, in accordo con la Vostra struttura e la struttura economia circolare, rifiuti, bonifiche e attività estrattive, si sta procedendo alla redazione della documentazione necessaria al fine di richiedere il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR). Tuttavia, i tempi tecnici-burocratici non hanno consentito la risoluzione del problema per l'anno 2020, la società proponente si auspica di non ritrovarsi nelle medesime condizioni nell'autunno 2021.



Il raggiungimento della soglia massima di conferimento, con largo anticipo rispetto alla normale decorrenza, causa danno economico non soltanto alla Società proprietaria ma anche a tutta la sua clientela, pubblica o privata.

Questa segnalazione voglia essere un'ulteriore **dimostrazione della reale e attuale necessità di poter conferire un quantitativo annuale di rifiuti maggiore che possa essere adeguatamente commisurato alla richiesta effettiva di mercato.**

Clusaz Vanni – Amministratore Unico

(documento firmato digitalmente)

**Cave Chavonne Srl** Loc. Preille 28 – 11010 Saint Pierre (AO) - Società sottoposta a direzione e controllo della F.lli Clusaz Srl  
Tel 0165.90.33.53 Fax 0165.90.96.15 www.clusazchavonne.it E-mail [clusazchavonne@virgilio.it](mailto:clusazchavonne@virgilio.it) P.E.C. cavechavonne@pec.unonet.it  
Iscrizione Registro Imprese di Aosta - C.F. - P.IVA 00173760075 R.E.A. 36448 – Capitale Sociale € 70.000,00 i.v.

In aggiunta alle considerazioni sin qui espresse, si sottolinea **l'incremento esponenziale della richiesta di conferimento**. L'analisi dei conferimenti durante l'anno 2020 evidenzia differenti aspetti:

- Il conferimento dei rifiuti durante i mesi precedenti alla pandemia mondiale da SARS-COVID 2 (gennaio febbraio assumibili come un periodo di "normalità") è aumentato del 81,5% in tre anni passando dai 339'720 Kg/mese del 2018 ai 1'835'340' Kg/mese del 2020.
- Il centro di recupero deve avere una soglia di rifiuti stoccabili, attualmente fissata a 2'200 mc, in grado di assecondare le forti oscillazioni del mercato. Ne è un esempio l'incremento improvviso che si assiste ogni anno tra la fine dell'anno e l'inizio di quello successivo ma è anche un esempio quanto registrato in relazione alle restrizioni imposte dalla normativa anti COVID che ha portato a conferimenti "a singhiozzo" da parte della clientela.

Non è infatti accettabile che il centro di recupero debba essere limitato da una soglia di rifiuti stoccabili eccessivamente stringente che, nelle fasi più acute della richiesta di conferimento, possa essere raggiunta nell'arco di qualche giorno.

Per quanto concerne il **mercato delle Materie Prime Secondarie (MPS)**, frutto della lavorazione dei rifiuti non pericolosi e della successiva verifica dei requisiti ambientali, attestati mediante Dichiarazione di conformità, la società proprietaria del centro di recupero segnala la **necessità di aumentare la propria produzione al fine di soddisfare la richiesta di mercato.**

Di seguito viene riportata l'analisi, distinta nelle due principali categorie merceologiche di riferimento, delle vendite di materie prime secondarie nel triennio di riferimento:



ANALISI DEL VENDUTO
---------------------

Sottoprodotto	2018	2019	2020	% media
Riciclato 0-50 [tonn]	5'353,92	18'023,3	18'511,05	97%
Granulato di conglomerato bituminoso [Kg]	0	729,21	645,1	3%
TOT [tonn]	5'353,92	18'752,51	19'156,15	

Analizzando le percentuali di vendita delle differenti categorie merceologiche emerge come queste siano in linea con le percentuali dei differenti codici CER in ingresso al sito che stanno alla base della loro produzione.

Il Riciclato 0-50, che da solo costituisce il 97% del mercato delle Materie Prime Secondarie, deriva infatti dalla lavorazione del codice CER 17.04.09 che costituisce circa il 90% dei rifiuti in ingresso al centro di recupero.

Per quanto riguarda l'evoluzione temporale del mercato nel periodo di riferimento, si nota una notevole oscillazione della domanda il cui **andamento** tuttavia è certamente **in crescita**.

Si ritiene che tale *trend*, legato strettamente al mercato dell'edilizia ed ai lavori pubblici in particolar modo, possa continuare a crescere nel prossimo futuro.

La domanda di modifica dell'autorizzazione avanzata dalla Cave Chavonne s.r.l. nasce quindi dall'**attestata impossibilità del centro di far fronte alla crescente richiesta di mercato** sia dei rifiuti in ingresso al centro sia a quello della vendita di materie prime secondarie.

Il costante e consistente aumento della richiesta di conferimento impone un adeguamento della soglia massima di rifiuti annualmente lavorabili e, contestualmente, la forte oscillazione del mercato richiede un adeguamento delle quantità di rifiuti stoccabili presso il centro attualmente fissata a 2'200 mc.

Quest'ultimo aspetto risulta maggiormente significativo se si considera che il gestore del centro di recupero deve regolarmente sottoporre ad analisi i lotti di produzione. Solamente in seguito al rilascio della dichiarazione di conformità, che avviene sulla base dell'esito delle analisi ambientali sul lotto, le materie prime secondarie non vengono più annoverate nel conteggio dei rifiuti stoccati presso il centro di recupero.

Una soglia di quantità massima di rifiuti stoccabili non commisurata ai ritmi di lavoro del centro di recupero impone la **chiusura di lotti con quantitativi inferiori a quelli consentiti dalla Circ. Min. Amb. 5205 del 15/07/2005, Allegato C1, con aumento dei costi di gestione dell'impianto e, conseguentemente, delle Materie Prime Secondarie (MPS)** generando di fatto danno economico sull'intero sistema.



## **ADEMPIMENTI PREVISTI DALLA NORMATIVA IN MATERIA DI SO- STANZE CHIMICHE E PRODOTTI**

In riferimento agli adempimenti normativi riportati nella DGR n°1409 del 19.11.2018 si segnala quanto segue:

- I rifiuti conferiti presso l'impianto di recupero sono regolarmente accompagnati da formulario di identificazione ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo 152/2006 e successive modificazioni.
- La società di gestione conserva presso la sede del centro di recupero il registro di carico-scarico dei rifiuti in conformità a quanto stabilito dall'articolo 190 del d.lgs. 152/2006 e successive modificazioni.
- La società Cave Chavonne, ai sensi dell'art. 189 del d.lgs 152/2006 e s.m.i., presenta annualmente la comunicazione prevista dalla legge 25 gennaio 1994 n.70, nel rispetto delle norme vigenti in materia di trasmissione delle informazioni sui rifiuti. Si riporta in allegato la ricevuta di avvenuta presentazione mediante invio telematico del modello unico di dichiarazione trasmessa in data 20/05/2020.
- Le attività perpetrate presso il centro vengono eseguite senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente, così come previsto all'articolo 178 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.
- La società di gestione del centro di recupero non è tenuta al versamento annuale del diritto di iscrizione al Registro delle imprese autorizzate alla gestione dei rifiuti istituito presso il Comitato nazionale dell'Albo dei gestori ambientali di cui all'articolo 212, commi 23 e 26 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. la quota di iscrizione alla categoria 2-bis, in quanto versa regolarmente la quota di iscrizione alla categoria 2-bis, viene riportato in allegato l'Attestato di Pagamento all'Albo Nazionale Gestori Ambientali dell'anno 2020.
- La Cave Chavonne s.r.l. ha provveduto alla presentazione della garanzia finanziaria di cui all'art. 208, comma 11, lettera g), del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. L'importo garantito per l'esercizio di operazioni di recupero dei rifiuti (R5 e R13) è pari a euro 170.000,00 (centosettantamila/00). Si riporta in allegato l'estratto della garanzia fideiussoria a garanzia delle operazioni consentite a validità sino al 22/03/2029.

A febbraio 2021 la società Cave Chavonne srl ha ottenuto l'AUA relativa agli immobili di proprietà e alle sue attività presenti nei comuni di Villeneuve e St Pierre tramite Provvedimento conclusivo del procedimento unico n. 78 del 22/02/2021 al quale si rimanda per eventuali approfondimenti.



## **ALLEGATI**

RICEVUTA DI AVVENUTA PRESENTAZIONE MEDIANTE INVIO TELEMATICO DEL MODELLO UNICO DI DICHIARAZIONE

Spett.  
**CAVE CHAVONNE S.R.L.**  
**CHAMPAGNOLLE, SNC**  
**11018 VILLENEUVE (AO)**

RICEVUTA DI AVVENUTA PRESENTAZIONE MEDIANTE INVIO TELEMATICO DEL MODELLO UNICO DI DICHIARAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE 25 GENNAIO 1994 N. 70

Dichiarazione trasmessa in data **20/05/2020** alle ore **11.28** alla C.C.I.A.A. di **AOSTA**  
Acquisita con il numero posizione **MUD2019-AO-000046-0002**

Soggetto dichiarante:  
**CAVE CHAVONNE S.R.L.**  
**CF: 00173760075**  
**CHAMPAGNOLLE, SNC**  
**11018 VILLENEUVE (AO)**

Dichiarazione trasmessa da:  
**CAVE CHAVONNE S.R.L.**  
**CF: 00173760075**  
**LOC. PREILLE, 28**  
**11010 SAINT-PIERRE (AO)**

La presente ricevuta attesta l'avvenuta presentazione del M.U.D. e non implica l'accertamento della regolarità di esso.

Camera di Commercio Industria  
Artigianato e Agricoltura di Aosta

AOSTA, 20/05/2020



## Albo Nazionale Gestori Ambientali Attestato di Pagamento

**Data Pagamento:** 24/06/2020 **Identificativo Pagamento:** 0003643309  
**Codice fiscale/VAT:** Codice fiscale: 00173760075 **N. Iscrizione:** 000609  
**Ragione Sociale:** CAVE CHAVONNE S.R.L. **Sezione:** AO  
**Indirizzo:** LOCALITA' PREILLE, 28 11010 SAINT-PIERRE (AO)

Si attesta che sono stati effettuati i pagamenti sotto riportati.

### Pagamenti Effettuati

Descrizione	Importo
Diritti iscrizione annui : 2-bis (anno 2020)	€ 50,00

**Totale Pagato:** € 50,00







# Elba Assicurazioni S.p.A.

POLIZZA FIDEIUSSORIA PER CAUZIONE

(ai sensi della Legge 10/06/1982, n.348-G.U. del 14/06/1982, n.161)



3001418730

Garanzia fideiussoria n. <b>1418730</b>	Codice Controllo <b>97</b>	Rilasciata da: Agenzia di <b>K &amp; CO. - Grosseto</b> Cod. 012	Prov. <b>GR</b>	Subagente <b>215</b>	Codice Rischio <b>132</b>
Contraente (Obbligato Principale): <b>CAVE CHAVONNE SRL</b>			C.F./P.IVA <b>00173760075 / 00173760075</b>		
Sede <b>SAINT PIERRE</b>		Indirizzo <b>LOCALITA' PREILLE 28</b>		CAP Prov. <b>11010 AO</b>	
Ente Garantito <b>REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA</b>			C.F. / P. I.V.A.		
Comune <b>AOSTA</b>		Indirizzo <b>P.zza Doffeyes, 1</b>		CAP Prov. <b>11100 AO</b>	
Durata del contratto anni <b>10</b> e giorni <b>3</b>	Effetto <b>22/3/2019</b>	Scadenza <b>22/3/2029</b>	Proroghe <b>Premio unico</b>	Decorrenza proroghe (vedi art.1 delle CGA)	

**Oggetto dell'assicurazione**

La Società Elba Assicurazioni S.p.A., domiciliata in Milano (MI), Via Mecenate N.90, in seguito denominata Società, alle condizioni di legge ed a quelle generali e particolari previste dalla presente polizza, garantisce l'Ente Garantito, fino alla concorrenza dell'importo garantito, il risarcimento dei danni che gli derivassero dal mancato adempimento degli obblighi ed oneri assunti dal Contraente verso l'Ente Garantito per la causale riportata nella "Garanzia Prestata".

<b>Somma garantita</b>	al tasso lordo del 0,719 %.
€ <b>170.000,00</b>	
EURO <b>centosettantamila/00</b>	

**Garanzia prestata**

A GARANZIA DEL RINNOVO DELL' AUTORIZZAZIONE ALL' ESERCIZIO DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO - R5 - R13 - PRESSO L' IMPIANTO SITO NEL COMUNE DI VILLENEUVE LOC. CHAMPAGNOLLE, RILASCIO AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI DIFFUSE IN ATMOSFERA, AI SENSI DELL' ART. 269 DEL DLGS 152/2006

**Condizioni particolari**

Sono operanti i seguenti allegati: **GE CO**

	Netto	Accessori	Spese	Imponibile	Imposte	Totale Euro
<b>PREMIO</b>	9.066,67	1.813,33	0,00	10.880,00	1.360,00	12.240,00
<b>PROROGHE</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(vedi art. 1 delle Condizioni Generali di Assicurazione)

Dichiaro di aver ricevuto oggi 21/3/2019 l'importo di € 12.240,00 a favore di ELBA ASSICURAZIONI S.p.A.

L'Esattore

Emessa in 4 esemplari ad un solo effetto il 21/3/2019 in Milano.

La presente polizza è stata generata nel rispetto delle norme tecniche, dei criteri e dei requisiti stabiliti nel DPCM del 30/03/2009 e successive modifiche. La sua copia cartacea ha valenza probatoria ai sensi dell'art 16 del D. Lgs. del 30/12/2010, n. 235. La firma digitale del documento, la sua originalità e la corrispondenza del suo contenuto sono verificabili, secondo la regolamentazione definita da AgID ([www.agid.gov.it](http://www.agid.gov.it)), mediante accesso al sito istituzionale di Elba Assicurazioni ([www.elbaassicurazioni.it](http://www.elbaassicurazioni.it)), selezionando "Servizi", "Verifica Firma Digitale" digitando poi il "Numero di Polizza" e il "Codice controllo" riportati su questo documento.

Mod. ELB06 - Ed. 01/19

Pag. 1 di 3

ESEMPLARE PER IL CONTRAENTE



Elba - Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A.  
Sede Sociale e Direzione Generale: Via Mecenate, 90 - 20138 Milano (MI) Tel. 02 92885700 Fax 02 92885749  
Cap. Soc. Euro 6.680.000,00 - C.F./Partita IVA n. 05850710962 - R.E.A. 1878085  
Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con provvedimento ISVAP n. 2610 del 3 giugno 2008, iscrizione Albo delle Imprese n. 1.00167  
[www.elbaassicurazioni.it](http://www.elbaassicurazioni.it) - [www.elbaassicurazioni.com](http://www.elbaassicurazioni.com) - [elbaassicurazioni@pec.elbaassicurazioni.it](mailto:elbaassicurazioni@pec.elbaassicurazioni.it)



- 1 – Pesa
- 2 – Uffici Cave Chavonne S.r.l.
- 3 – Centro di recupero Champagnolle



→ Percorso invernare di accesso al centro di recupero

→ Percorso estivo di accesso al centro di recupero



**CAVE CHAVONNE SRL Loc Preille**  
**28**  
**11010 SAINT PIERRE AOSTA**  
**P.IVA e C.F. 00173760075**  
**TEL. 0165.903353**

**CE**

DDT N.  
DEL

**/B**

*CLIENTE*

*DESTINAZIONE*

MATERIALE

	ORA	NP
TARA (kg)		
LORDO (kg)		
NETTO kg	<input type="text"/>	NETTO mc <input type="text"/>

Arrivo in cantiere ore	<input type="text"/>	CERTIFICATO :
Inizio scarico ore	<input type="text"/>	
Fine scarico ore	<input type="text"/>	
Fermo macchina ore	<input type="text"/>	

TRASPORTO A CURA DEL	PORTO	NOTE
VETTORE		TARGA AUTOMEZZO
FIRMA AUTISTA		FIRMA PER RICEVUTA



Région Autonome  
Vallée d'Aoste



Regione Autonoma  
Valle d'Aosta

Assessorat des ouvrages publics, de la protection des sols  
et du logement public:  
Assessorato opere pubbliche, difesa del suolo  
e edilizia residenziale pubblica

500 15/10/2013

Alla soc. Cave Chavonne s.r.l.  
Loc. Preille, 28  
11010 Saint-Pierre AO



c. p.c., all'Assessorato bilancio, finanze e patrimonio  
Finanze e tributi  
Ufficio entrate  
SEDE

Copia analitica di documento informatico  
sottoscritto con firma digitale il cui certificato  
di firma era valido al momento della  
sottoscrizione. Acquisito al protocollo  
in data 10 NOV 2014 con n° 12224/MS  
Il responsabile

Al signor Sindaco del  
Comune di  
11018 Villeneuve AO  
PEC: protocollo@pec.comune.villeneuve.ao.it

Alla Stazione forestale di  
11018 Villeneuve AO

**RACCOMANDATA**

Numero pratica concessioni demaniali: 451/2014

**OGGETTO: concessione n. 451/2014 di reg. int. del 27 ottobre 2014.**

Con la presente si trasmette in allegato un esemplare in originale del  
disciplinare relativo alla concessione in oggetto, debitamente registrato a cura dell'Ufficio  
scrivente.

Si fa presente che l'occupazione del sedime demaniale è soggetta alla  
puntuale osservanza delle condizioni indicate nel predetto disciplinare; si rammenta che la

HADEL\_TARI\Demanio\_Idrico\Da firmare\Cave Chavonne - Inviò discipl registr - 11010x.doc

Département de la programmation, de la protection des sols et des ressources hydriques  
Affaires générales, domaine et ressources hydriques  
Dipartimento programmazione, difesa del suolo e risorse idriche  
Affari generali, demanio e risorse idriche

11100 Aosta  
2, rue Preille  
téléphone +39 0165272787  
Webcode +39 0165272646

11100 Aosta  
Via Preille, 2  
téléphone +39 0165272787  
téléfax +39 0165272646

PEC: difesa\_suolo@pec.regione.vda.it  
E-mail: difesa\_suolo@regione.vda.it

www.regione.vda.it  
C.F. 8090270074



OM TRACK 105 G4

CARATTERISTICHE TECNICHE :

Max pezzatura all'ingresso	mm	700
Produzione oraria	mc	30-120
Peso totale	Kg	42000
Alimentazione : Alimentatore vibrante "GRIZZLY" AVL		145
Frantumazione : Frantoio a mascelle Mod. FRP		105 L
Dimensioni bocca di carico	mm	1050x750
Regolazione idraulica	mm	80-200
Peso frantoio	Kg	16000
Nastro reversibile		
per raccolta fini : Mod. TN 0,65x1,10 con tram. di raccolta		
Larghezza tappeto	mm	650
Interasse tamburi	mm	1100
Nastro stoccaggio frantumato : Mod. TN 0,80x1,0		
Larghezza tappeto	mm	800
Interasse tamburi	mm	10000
Regolazione idraulica distanza tra TN e scarico frantoio		
Motorizzazione : Motore diesel 6 cilindri raff. ad acqua		
Potenza kW		179 a 1800 g/min.
Carro cingolato : Mod. P 4000 con trasmissione idraulica		
Larghezza cingolo	mm	500
Larghezza totale carro	mm	2500
Interasse ruote cingolo	mm	4000
Tramoggia di carico : capacita' mc		6 ca.

EQUIPAGGIAMENTO OPTIONAL

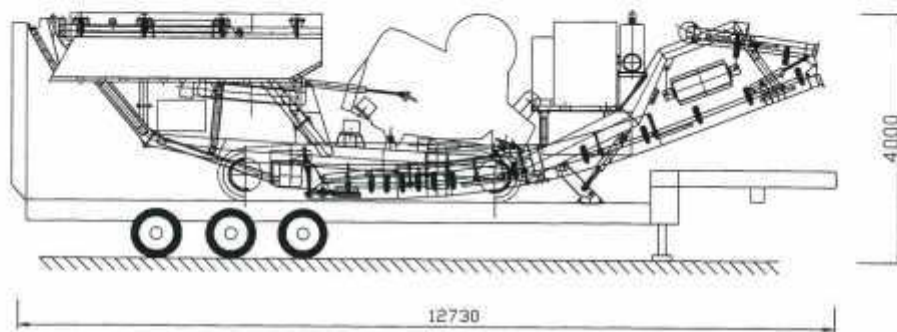
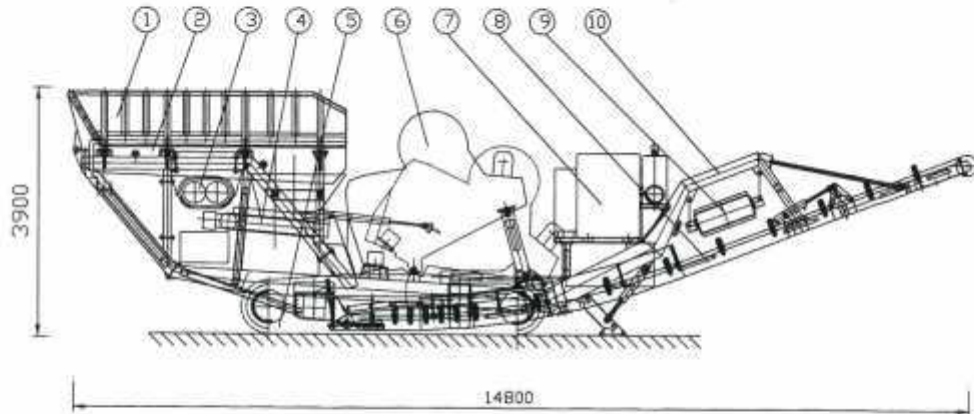
Dispositivo automatico per autoregolazione in alimentazione  
 Nastro stoccaggio materiale sottogriglia : Mod. TN 0,50x6  
 Larghezza tappeto mm 500  
 Interasse tamburi mm 6000  
 Separatore magnetico : Mod. DF 6 P a nastro  
 Comando a distanza : Marcia/Arresto/Alimentazione  
 Alternatore : 10 kW  
 Pompa riempimento serbatoio gasolio : comando elettrico  
 Fari illuminazione zona lavoro

-----  
 O.M. OFFICINE MECCANICHE DI PONZANO VENETO S.P.A.  
 Via Postumia, 62 - 31050 PONZANO VENETO (TV)  
 Telefono 0422/968822 Telefax 0422/969352 Telex 410633 OMPONZ

Dati e caratteristiche sono orientativi, la OM si riserva il diritto di apportare tutte le modifiche che ritiene opportune senza preavviso.



# OM TRACK 105 G4



10	STRUTTURA PORTANTE
9	DEFERIZZATURE
8	NASTRO ESTRATTORE
7	GRUPPO MOTORIZZAZIONE
6	FRANTOID
5	CARRO CINGOLATO
4	NASTRO REVERSIBILE
3	GRUPPO OSCILLATORE
2	ALIMENTATORE VIBRANTE
1	TRAMOGGIA DI CARICO
POS.	DESCRIZIONE



OFFICINE MECCANICHE DI PORDENONE VENEZIA SPA  
39100 PORDENONE VENEZIA - ITALIA

OMTRACK 105 G4





Saint-Pierre 19 novembre 2020

Spett.le

R.A.V.A.

Assessorato Ambiente, Risorse  
naturali e corpo forestale.

PEC: [risorse\\_naturali@pec.regione.vda.it](mailto:risorse_naturali@pec.regione.vda.it)

**OGGETTO:** servizio di smaltimento inerti per i cantieri forestali gestiti dalla struttura sistemazioni montane  
– CIG ZA52D42194 – “COMUNICAZIONE CAPIENZA CENTRO DI RECUPERO IN ESAURIMENTO –

In riferimento all'affidamento del servizio in oggetto, con la presente vi informiamo che la capienza del nostro centro di recupero di Champagnolle, autorizzato ai sensi della DGR 1409/2018, è in esaurimento per l'anno 2020.

Purtroppo raggiunta la quantità annua trattabile non ci sarà più permesso ricevere nessun conferimento.

Il centro di recupero rifiuti risulta autorizzato per la lavorazione di un quantitativo massimo di 15'000 tonn/anno di rifiuti.

Tale soglia risulta a tutti gli effetti datata e non più commisurata alle esigenze odierne.

Negli ultimi anni, a seguito della crescente sensibilità verso il riciclaggio, maturata sia della Pubblica Amministrazione sia della sfera dei privati, il centro di recupero ha visto aumentare in maniera esponenziale la domanda di conferimento di rifiuti presso il centro di Champagnolle.

A tal proposito la Soc. Cave Chavonne ha aperto presso il Vostro assessorato una procedura per la richiesta di aumento delle volumetrie trattabili presso il centro. Attualmente, in accordo con la Vostra struttura e la struttura economia circolare, rifiuti, bonifiche e attività estrattive, si sta procedendo alla redazione della documentazione necessaria al fine di richiedere il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR). Tuttavia, i tempi tecnici-burocratici non hanno consentito la risoluzione del problema per l'anno 2020, la società proponente si auspica di non ritrovarsi nelle medesime condizioni nell'autunno 2021.

Il raggiungimento della soglia massima di conferimento, con largo anticipo rispetto alla normale decorrenza, causa danno economico non soltanto alla Società proprietaria ma anche a tutta la sua clientela, pubblica o privata.

Questa segnalazione voglia essere un'ulteriore **dimostrazione della reale e attuale necessità di poter conferire un quantitativo annuale di rifiuti maggiore che possa essere adeguatamente commisurato alla richiesta effettiva di mercato.**

Clusaz Vanni – Amministratore Unico

(documento firmato digitalmente)



**CENTRO DI RECUPERO  
DI CHAMPAGNOLLE**



ATTENZIONE SI AVVISA LA CLIENTELA CHE IL CENTRO DI RECUPERO RIFIUTI DI CHAMPAGNOLLE STA PER RAGGIUNGERE LA SOGLIA DI RIFIUTI TRATTABILI NELL'ANNO 2020.

UNA VOLTA RAGGIUNTA LA SOGLIA MASSIMA, NON POTREMO PIU' ACCETTARE MATERIALE IN INGRESSO AL CENTRO FINO AL 01/01/2021.

SPIACENTI PER IL DISAGIO







### DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' (DDC)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 4, DEL DECRETO DEL MINISTRO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

(Articolo 47 e 38 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Dichiarazione numero	
Anno	

Anagrafica del produttore ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera f) del decreto n. 69 del 28 marzo 2018		
Denominazione sociale <b>Cave Chavonne srl</b>	CF/P.IVA <b>00173760075</b>	
Iscrizione al registro imprese	<b>00173760075</b>	
Indirizzo loc. <b>Preille</b>	Numero Civico <b>28</b>	
CAP <b>11010</b>	Comune <b>Saint Pierre</b>	Provincia <b>AO</b>
Impianto di produzione <b>Centro di Recupero di Champagnolle</b>		
Indirizzo loc. <b>Champagnolle</b>	Numero Civico	
CAP <b>11018</b>	Comune <b>Villeneuve</b>	Provincia <b>AO</b>
Riferimenti catastali <b>Fg 9 m 227</b>		
Autorizzazione / Ente rilasciante <b>D.G.R. n° 1409</b>	Data rilascio <b>19/11/2018</b>	

Cantiere di provenienza	RIF. FORMULARI

#### Il produttore sopra indicato dichiara che

- il lotto di Materie Prime Secondarie (MPS) è rappresentato dalla seguente quantità in volume: ..... mc;
- Il predetto lotto di Materie Prime Secondarie (MPS) per l'edilizia ha le caratteristiche conformi all'allegato C1-C2-C4-C5 della Circolare Ministeriale n. 5205 del 15/07/2005;
- il predetto lotto di Materie Prime Secondarie (MPS) per l'edilizia ha le caratteristiche conformi alla norma armonizzata UNI EN 13242 per aggregati per materiali non legati e legati con leganti idraulici per l'impiego in opere di ingegneria civile e nella costruzione di strade secondo le indicazioni della Circolare Ministeriale n. 5205 del 15/07/2005;



**Il produttore dichiara infine di:**

- essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli articoli 75 e 76 del D.P.R. 455/2000;
- essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).

A supporto dei dati riportati nella presente dichiarazione si allegano:

- DoP
- Test di Cessione e Verifica Parametri
- Analisi fisiche
- Certificato di Marcature CE Ente Notificato Regolamento UE 305/11

Saint Pierre , .....

(NOTA: Firma e timbro del produttore)

(esente da bollo ai sensi dell'art. 37 del d.P.R. 445/2000)





### DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' (DDC)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 4, DEL DECRETO DEL MINISTRO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

(Articolo 47 e 38 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Dichiarazione numero	
Anno	

<b>Anagrafica del produttore ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera f) del decreto n. 69 del 28 marzo 2018</b>		
Denominazione sociale <b>Cave Chavonne srl</b>	CF/P.IVA <b>00173760075</b>	
Iscrizione al registro imprese	<b>00173760075</b>	
Indirizzo loc. <b>Preille</b>	Numero Civico <b>28</b>	
CAP <b>11010</b>	Comune <b>Saint Pierre</b>	Provincia <b>AO</b>
Impianto di produzione <b>Centro di Recupero di Champagnolle</b>		
Indirizzo loc. <b>Champagnolle</b>	Numero Civico	
CAP <b>11018</b>	Comune <b>Villeneuve</b>	Provincia <b>AO</b>
Riferimenti catastali <b>Fg 9 m 227</b>		
Autorizzazione / Ente rilasciante <b>D.G.R. n° 1409</b>	Data rilascio <b>19/11/2018</b>	

#### Il produttore sopra indicato dichiara che

- il lotto di granulato di conglomerato bituminoso è rappresentato dalla seguente quantità in volume: .....mc;
- Il predetto lotto di granulato di conglomerato bituminoso è conforme all'articolo 3, del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del mare e del territorio;
- utilizzi ammessi: produzione di miscele bituminose con un sistema a caldo nel rispetto della norma UNI EN 13108 (serie 1-7), produzione di miscele bituminose prodotte con un sistema di miscelazione a freddo, produzione di aggregati per materiali non legati e legati con leganti idraulici per l'impiego nella costruzione di strade, in conformità alla norma armonizzata UNI EN 13242, ad esclusione dei recuperi ambientali.
- il predetto lotto di granulato di conglomerato bituminoso ha le caratteristiche meglio indicate nella successiva Tabella 1.





**CAVE CHAVONNE s.r.l.**

PRODUZIONE E VENDITA  
INERTI E CALCESTRUZZI

Tabella 1

CARATTERISTICHE DEL GRANULATO DI CONGLOMERATO	
Requisito	Categoria / valore
Classificazione granulometrica	D: <input type="checkbox"/> 8 <input type="checkbox"/> 12 <input type="checkbox"/> 14 <input type="checkbox"/> 16 <input type="checkbox"/> 20 <input type="checkbox"/> 32
Natura degli aggregati	<input type="checkbox"/> Calcare <input type="checkbox"/> porfido <input type="checkbox"/> basalto <input type="checkbox"/> metamorfico
Granulometria degli aggregati	Passante al setaccio 1,4 D: ..... %
	Passante al setaccio D: ..... %
	Passante al setaccio 2 mm: ..... %
	Passante al setaccio 0,063 mm: ..... %

**Il produttore dichiara infine di:**

- essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli articoli 75 e 76 del D.P.R. 455/2000;
- essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).

A supporto dei dati riportati nella presente dichiarazione si allegano:

- Tabella Cantiere di Provenienza / N° Registrazione carico/scarico Centro di recupero Champagnolle
- Prova granulometrica e petrografica macroscopica
- Rapporto di prova analisi

Saint Pierre , .....

(NOTA: Firma e timbro del produttore)

(esente da bollo ai sensi dell'art. 37 del d.P.R. 445/2000)





### DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' (DDC)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 4, DEL DECRETO DEL MINISTRO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

(Articolo 47 e 38 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Dichiarazione numero	
Anno	

Anagrafica del produttore ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera f) del decreto n. 69 del 28 marzo 2018		
Denominazione sociale	Cave Chavonne srl	CF/P.IVA 00173760075
Iscrizione al registro imprese	00173760075	
Indirizzo loc. Preille		Numero Civico 28
CAP 11010	Comune Saint Pierre	Provincia AO
Impianto di produzione Centro di Recupero di Champagnolle		
Indirizzo loc. Champagnolle		Numero Civico
CAP 11018	Comune Villeneuve	Provincia AO
Riferimenti catastali Fg 9 m 227		
Autorizzazione / Ente rilasciante D.G.R. n° 1409		Data rilascio 19/11/2018

Cantiere di provenienza	RIF. FORMULARI

#### Il produttore sopra indicato dichiara che

- il lotto di Aggregato riciclato (MPS) è rappresentato dalla seguente quantità in volume: ..... mc;
- il predetto lotto di Aggregato riciclato (MPS) per l'edilizia ha le caratteristiche richieste dalla norma armonizzata UNI EN 12620 per aggregati per il confezionamento di calcestruzzo secondo le indicazioni della Circolare Ministeriale n. 5205 del 15/07/2005 e della UNI 8520-2;
- utilizzi ammessi: produzione di conglomerati cementizi e bituminosi oppure impiego nel settore dell'industria lapidea previa eventuale frantumazione, vagliatura, eventuale omogeneizzazione e integrazione con materia inerte;





**CAVE CHAVONNE s.r.l.**

PRODUZIONE E VENDITA  
INERTI E CALCESTRUZZI

**Il produttore dichiara infine di:**

- essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli articoli 75 e 76 del D.P.R. 455/2000;
- essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).

A supporto dei dati riportati nella presente dichiarazione si allegano:

- DoP e modello ZA ai sensi della UNI EN 12620
- Test di Cessione
- Analisi chimico/fisiche

Saint Pierre , .....

(NOTA: Firma e timbro del produttore)

(esente da bollo ai sensi dell'art. 37 del d.P.R. 445/2000)

